



CENTRO DELL'INFANZIA SAN LORENZO CARLO LIVIERO
Via XVI Marzo, 14 - 35020 Albignasego
Tel/ fax 049 8626875

segreteria@centroinfanziaroncon.com
coordinatrice@centroinfanziaroncon.com
www.centroinfanziasanlorenzocarloliviero.it

Centro Infanzia Attraverso i 5 Sēti



PROGETTO EDUCATIVO
Anno Scolastico 2021- 2022

Ottobre 2021

Sommario

1. OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE	3
2. SPAZI INTERNI ED ESTERNI	4
3. GESTIONE DEL SERVIZIO- COMPOSIZIONE DEI GRUPPI	6
4. RELAZIONI CON LA FAMIGLIA	6
5. FORMAZIONE DEL PERSONALE	7
6. SUDDIVISIONE DELLA GIORNATA	8
7. LE ATTIVITA' PROPOSTE AL NIDO	8
8. PROGETTI	10
8.1 Progetto annuale "Curiosiamo attraverso i 5 sensi"	10
8.2 Laboratorio sonoro	11
8.3 Esperienza motoria baby	12
8.4 Esperienza motoria junior	13
8.5 Laboratorio giochi di luce	13
8.6 Laboratorio di Inglese	14
8.7 Attività di lettura	15
8.8 Progetto Continuità	15
9.CONCLUSIONI	16

1. OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE

Le fasi della programmazione comprendono:

- l'analisi della situazione di partenza con l'osservazione;
- la proposta di esperienze e di attività con l'organizzazione di tempi, spazi, materiali;
- la verifica-valutazione-autovalutazione.

All'interno dell'azione professionale dell'educatrice, l'osservazione sia occasionale che sistematica consente di conoscere le esigenze dei bambini e di riequilibrare le proposte educative in base alla qualità delle risposte che gli stessi danno. Il saper vedere come si comportano i bambini nei diversi contesti è di grande aiuto per l'impostazione della programmazione educativa.

La finalità educativa del servizio è di favorire e stimolare nel bambino lo sviluppo della sicurezza emotiva, la formazione del sé, l'acquisizione di competenze ed autonomie.

Ogni attività di programmazione dovrà essere valutata tenendo presente che all'interno di uno stesso gruppo di bambini pochi mesi di differenza di età e il modo personale di vivere le fasi dello sviluppo, impediscono ogni pianificazione rigida delle attività.

Nell'asilo nido gli interventi educativi sono finalizzati a favorire la crescita armonica del bambino, mediante l'espressione delle sue potenzialità; esso vuole essere essenzialmente per i bambini, un'occasione di incontro con altri coetanei, uno spazio fisico e relazionale, un'opportunità per nuove esperienze collettive.

L'educatore, che quotidianamente vive in contatto con bambini dai bisogni differenziati, è costantemente chiamato a confrontarsi con percorsi originali, stili e modalità personali di conoscere le realtà. La storia che ogni soggetto porta con sé fatta di persone, oggetti, luoghi, si presenta all'educatore in tutta la sua complessità. Diventa pertanto fondamentale ricercare strumenti capaci di accostare quella storia rispettandola, sapendo cogliere i cambiamenti, le conquiste, le incertezze che accompagnano un processo di crescita.

L'educatore deve contribuire a creare un contesto relazionale stabile, coerente e flessibile. Per poter far ciò, si richiede agli educatori l'assimilazione di un criterio e di una metodologia educativa precisa, insieme alla capacità di applicarli in modo intenzionale, flessibile e naturale. In altri termini è necessario che gli educatori agiscano in una certa maniera e secondo uno stile proprio conoscendo perché intervengono in quel modo, con quel bambino.

Verifica-Valutazione

Non va sottovalutato quello che può essere considerata la tappa conclusiva di ogni percorso educativo: la valutazione in itinere e finale. Tale momento è irrinunciabile, non solo per giungere ad una sorta di "certificazione" dei risultati ottenuti, quanto piuttosto per monitorare e intervenire a modificare la stessa azione educativa per adattarla progressivamente alle esigenze dei bambini. In tal modo osservazione e verifica sono elementi dinamici di un processo continuo, nel quale, il bambino, attraverso il suo percorso di crescita, trova un adulto attento alle sue risposte ed in grado di leggere i suoi progressi.

Autovalutazione

Tiene conto dell'intero contesto, dei risultati conseguiti sia dal singolo bambino, che dal gruppo, delle difficoltà incontrate nella realizzazione del percorso formativo, degli eventuali aggiustamenti, al fine di ottimizzare l'attività e valutare l'esperienza didattica offerta.

Documentazione

Serve a dimostrare il processo educativo svolto con i bambini, raccogliere gli esiti conseguiti e facilitare la condivisione con le famiglie dei percorsi formativi messi in atto.

Da settembre 2021 il Centro dell'Infanzia utilizza G-suite, uno strumento che permette di documentare le attività svolte dai bambini e tenere aggiornate le famiglie pur rispettando la privacy di ognuno: per accedere al materiale condiviso dal centro infanzia, infatti, è necessario ricevere l'invito all'e-mail che i genitori hanno dato al servizio come recapito in fase di iscrizione.

G-suite permette, inoltre, di mantenere un contatto con i bambini e le famiglie, mantenendo i LEAD (Legami educativi A Distanza) durante tutto il corso dell'anno (in caso di chiusure dovute all'emergenza sanitaria o ad assenze di singoli bambini).

Infine, attraverso una cartella condivisa dalle educatrici con le famiglie, i genitori vengono costantemente informati con foto e video sulle attività svolte al nido.

2. SPAZI INTERNI ED ESTERNI

L'organizzazione degli spazi e l'arredamento degli ambienti, semplici ma funzionali, sono studiati e progettati per accogliere bambini dai 12 ai 36 mesi per il Nido e fino a 6 anni di età per la scuola dell'infanzia, ed offrire loro un contesto di benessere psico-fisico.

Nell'anno scolastico 2021/2022, come nell'anno scolastico precedente, si è dovuto procedere con una riorganizzazione degli spazi per venire incontro alle necessità di distanziamento tra i diversi gruppi classe: ogni sezione ha l'ingresso direttamente nella propria aula, eccetto una sezione di nido, che usufruisce anche degli spazi del corridoio adiacente. I bambini vengono accolti dalla propria insegnante/educatrice senza che i genitori o altre persone esterne entrino negli ambienti scolastici, in modo da mantenere l'ambiente più protetto possibile da eventuali contaminazioni esterne. Nonostante questo, è possibile una seppur breve comunicazione e scambio di informazioni tra scuola e famiglia, che funge da filtro affettivo per facilitare l'ambientamento quotidiano.

L'ufficio/segreteria è uno spazio riservato per le pratiche burocratiche e amministrativo-gestionali, e luogo di confronto, ascolto tra coordinatrice e genitori. Si è provveduto ad organizzare gli spazi in maniera tale che le persone esterne riescano a comunicare con la segreteria attraverso una finestra che comunica con il portico della struttura.

Nella cucina si preparano i pasti giornalieri previsti dal menù, vidimato dall'ULSS-SIAN (Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione), sia per l'asilo nido che per la scuola dell'infanzia. Inoltre, sono previste variazioni di menù, sempre autorizzate dal SIAN previa consegna del certificato medico del bambino, in caso di impossibilità a seguire la dieta proposta. Nelle pratiche quotidiane viene applicato il Piano di Autocontrollo (HACCP).

Negli ambienti adiacenti alla cucina c'è uno spogliatoio ad uso esclusivo della cuoca e dell'aiuto cuoca e un servizio igienico per il personale.

Per il personale ausiliario addetto alle pulizie e tutto il personale insegnante ed educativo, nel piano interrato trovano posto gli armadietti spogliatoio.

La **Scuola dell'Infanzia** è così strutturata:

ogni sezione, allestita con arredi didattici e giochi strutturati e non, è uno spazio funzionale alle specifiche attività didattiche. La proposta formativa è mirata a processi educativi intenzionali, rispondenti ai bisogni formativi dei bambini della sezione e tiene conto di bisogni educativi speciali. Essendo il contesto, un facilitatore degli apprendimenti, nella disposizione di arredi e materiale gioco, si predilige la flessibilità. Nella stessa stanza i bambini pranzano, nel rispetto del piano HACCP, svolgono attività propedeutiche alla scuola primaria e si riposano. All'interno delle aule si trovano gli armadietti personali per gli indumenti e le scarpe dei bambini.

Ciascuna sezione ha un'uscita direttamente sul giardino esterno, ad uso esclusivo. Il giardino, è uno spazio dove i bambini giocano con giochi strutturati e non, possono osservare, manipolare, esplorare, ricercare e raccogliere materiale naturale.

I Servizi igienici, ad uso esclusivo dei bambini di ogni sezione, sono collocati all'interno di tre sezioni. In ognuno sono presenti wc e lavandini a misura di bambino tali da renderli autonomi nell'igiene personale quotidiana. Le due sezioni che non hanno i servizi igienici affacciati alle proprie aule, e che in passato utilizzavano quelli collocati all'interno delle altre aule, attualmente utilizzano i servizi prima dedicati al personale scolastico e ai disabili. Nonostante questi ultimi siano di dimensioni standard, sono ad uso esclusivo delle sezioni dei bambini di 5 anni e rispondono alla necessità di isolamento dettate dal protocollo sanitario prevenzione COVID19.

Il salone è uno spazio polivalente per le attività in grande gruppo:

favorisce nei bambini esperienze di socializzazione, di pratiche di cittadinanza nel rispetto delle norme di convivenza.

A causa delle restrizioni sanitarie tale spazio è stato diviso in tre aree, per accogliere altrettante sezioni. Sono stati ricavati altri due ambienti, riadattati a salone, per ospitare le altre sezioni nello spazio prima dedicato al riposo pomeridiano e al magazzino.

Troviamo all'interno della scuola una stanza dedicata al personale utilizzata anche per colloqui con genitori, equipe medica, psicologo e assistenti sociali.

L'**Asilo Nido** utilizza ambienti distinti da quelli della scuola dell'infanzia. Ogni gruppo, formato da due sezioni, ha il suo ingresso indipendente: uno direttamente in aula, dove è stata predisposta una zona allestita con gli armadietti personali; l'altro utilizza anche il corridoio adiacente. Questa è una zona ad alto significato affettivo, è lo spazio in cui i bambini sono invitati a salutare i genitori per rimanere insieme alle educatrici e ai compagni.

Le sezioni sono allestite con arredi didattici per giochi strutturati e non, sono uno spazio funzionale alle specifiche attività didattiche, dove i bambini ritrovano i loro amici. La proposta didattica è mirata a processi educativi intenzionali, rispondenti ai bisogni formativi dei bambini e tiene conto di bisogni educativi speciali. Essendo il contesto, un facilitatore degli apprendimenti, nella disposizione di arredi e materiale gioco, si predilige la flessibilità.

Nella stessa stanza i bambini pranzano, nel rispetto del piano di autocontrollo (HACCP), le educatrici e il personale in servizio rispettano il protocollo definito.

Ciascuna sezione ha un'uscita direttamente sul giardino esterno, ad uso esclusivo per ogni gruppo. Questo luogo è recintato, presenta uno spazio lastricato con tappeto morbido anti-trauma e una zona d'erba in cui giocare, vi sono strutture per il gioco all'aperto adeguate all'altezza dei bambini da 1 ai 3 anni.

I due servizi igienici, ad uso esclusivo dei bambini dell'asilo Nido, sono adiacenti alle aule, in ognuno di essi sono posti un fasciatoio per il cambio, una vasca per lavare i bambini, i lavandini ad altezza adeguata, tre wc in un servizio e quattro nell'altro per i bambini che hanno già raggiunto il controllo sfinterico (sette in totale); questo spazio non risponde solo ad un bisogno fisiologico ma riveste un'alta valenza educativa per la cura e l'igiene personale nel rispetto del contesto di comunità.

Le due sale adibite a dormitorio sono arredate con lettini a norma: mentre una di esse comunica con i servizi igienici e con l'aula generalmente utilizzata da un gruppo, l'altra è stata ricavata nell'aula prima utilizzata come laboratorio, per rispondere alla necessità di distanziamento prevista dalla normativa COVID19.

3. GESTIONE DEL SERVIZIO- COMPOSIZIONE DEI GRUPPI

Il rapporto numerico adulto/bambino è quello previsto dalla legge regionale e prevede, di norma, la presenza di un educatore ogni 8 bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi.

Nel Nido possono essere accolti fino ad un massimo di 32 + 20% bambini suddivisi in due sezioni con 16 bambini e 2 educatrici ciascuno.

Per venire incontro alle esigenze del periodo, si è deciso di formare due gruppi eterogenei, con bambini dai 12 ai 36 mesi; questo consente scambi tra le diverse fasce d'età, occasioni in cui si possono verificare situazioni educative stimolanti per tutti i bambini, sia dal punto di vista della socializzazione che da quello cognitivo.

La conformazione dei gruppi consente anche di organizzare momenti di lavoro in piccolo gruppo, secondo necessità legate alla fascia d'età, alle diverse autonomie raggiunte o da raggiungere e alle abilità acquisite o da acquisire.

COOPERATIVE LEARNING E TUTORING

Il cooperative learning e il tutoring sono delle metodologie di lavoro che permettono ai bambini di apprendere tra di loro, in maniera più immediata e significativa.

Un bambino piccolo inserito in un gruppo misto, infatti, viene stimolato su capacità che lui ancora non possiede sia nell'ambito motorio che cognitivo- esperienziale.

Il cooperative learning è quindi funzionale soprattutto nei gruppi misti. Lavorare con età trasversali, in intersezione permette, in particolare, di attivare la metodologia dell'apprendimento cooperativo. Questa è una modalità di apprendimento basata sull'interazione all'interno di un gruppo che collabora, allo scopo di raggiungere un obiettivo comune, attraverso un lavoro di approfondimento e di apprendimento che porterà alla costruzione di una nuova conoscenza. È indispensabile raggruppare la sezione in gruppi dove si realizza e si esprime una forte interdipendenza positiva di obiettivi e di lavoro fra i componenti. Grazie a tale rapporto, i bambini si impegnano in una interazione diretta e volta alla costruzione della fiducia reciproca, in cui è presente una responsabilità individuale e si controlla con dei momenti di revisione e monitoraggio sia il processo di apprendimento che il lavoro in gruppo.

L'aiuto reciproco, o tutoring, può essere definito una strategia pratica, uno strumento per massimizzare i risultati cognitivi e socio-affettivi. Il tutoring permette al bambino di avere il senso di cura di sé ma anche di cura dell'altro, il rispetto reciproco e dei tempi altrui. Essi si stimolano reciprocamente e puntano a stare bene assieme: è infatti questo piacere che attiva gli apprendimenti. Fondamentale risulta, quindi, la cura delle relazioni da parte dell'educatrice come facilitatore di apprendimenti di tutti i tipi, soprattutto nell'interazione con gruppi eterogenei.

4. RELAZIONI CON LA FAMIGLIA

La comunicazione è uno degli assi portanti del Centro Infanzia, vengono distinte quattro forme di informazioni:

- scambi comunicativi quotidiani (circa cura e igiene personale, pranzo, riposo, modalità di relazione con coetanei ed educatrici, partecipazione all'attività didattica), le informazioni vengono riportate quotidianamente sul foglietto personale del bambino;
- episodi rilevanti e straordinari avvenuti nel corso della giornata, sono riferiti dall'educatore, telefonicamente ai genitori;
- colloqui individuali tra educatrici e genitori on line: sono accordati 3 appuntamenti all'anno in accordo tra genitori ed educatrici e nel caso se ne ravveda la necessità ne vengono accordati ulteriormente;

- assemblee informative con tutte le famiglie del Centro dell'infanzia, in tali occasioni si presentano gli aspetti organizzativi, gestionali ed economici del servizio. Queste si svolgeranno all'aperto, qualora ci sia la possibilità, o on line;
 - le riunioni di sezione previste sono tre. Al primo incontro avviene la presentazione del servizio, della progettazione e si eleggono i rappresentanti dei genitori; negli incontri successivi si parla dell'andamento della sezione, dei progetti realizzati e da mettere in atto, dei momenti di condivisione con la scuola dell'infanzia in vista dell'anno successivo.
 - nel mese di giugno viene pianificata una riunione per i genitori dei bambini nuovi iscritti per una prima conoscenza reciproca sia personale sia rispetto al servizio e alla sua organizzazione
 - nel corso dell'anno si tengono almeno 3 incontri per verificare l'andamento del servizio, si monitorano le eventuali difficoltà e si condividono soluzioni e innovazioni possibili.
- Per tutti i genitori, c'è la possibilità di avvalersi della consulenza della dott.ssa Chiara Mastella, tale servizio è offerto a costi contenuti perché promosso e sostenuto dall'Amministrazione Comunale di Albignasego; per contattare la dottoressa, le informazioni si trovano presso la segreteria del centro infanzia, la consulenza è solo su richiesta.

5. FORMAZIONE DEL PERSONALE

Sono previsti corsi di formazione/aggiornamento per tutto il personale in servizio, sia sui temi della formazione obbligatoria (sicurezza, antincendio, primo soccorso, ecc.), sia sui temi specifici della propria professionalità. La frequenza a questa formazione è documentata dalla copia dell'attestato rilasciato al termine del corso, che è parte della cartella personale di ogni dipendente.

Le attività di formazione in servizio prevedono le fasi relative: all'analisi dei bisogni con la ricerca delle reali esigenze da soddisfare, alla progettazione dell'intervento con la definizione degli obiettivi, la scelta dei contenuti e delle metodologie, alla realizzazione dell'intervento formativo e alla valutazione dei risultati ottenuti attraverso l'azione formativa.

Gli obiettivi della formazione potrebbero riguardare:

- le pratiche concernenti le cure educative del bambino;
- la valutazione dei livelli di sviluppo delle competenze;
- le tecniche interattive con i bambini per il sostegno dei percorsi maturativi;
- le competenze per programmare interazioni atte a stimolare le potenzialità cognitive del bambino e a sostenere i bisogni affettivi e relazionali;
- esperienze di colloquio e cooperazione con i genitori;
- capacità di valutare i risultati educativi cogliendone gli effetti.

6. SUDDIVISIONE DELLA GIORNATA

ore 07.45 – 08.00 accoglienza per i bambini che richiedono il servizio di ingresso anticipato

ore 08.00 – 09.00 accoglienza

ore 09.00 – 09.45 igiene e cura personale - merenda

ore 09.45 – 11.00 attività didattiche

ore 11.00 – 11.30 igiene e cura personale e preparazione per il pranzo

ore 11.30 – 12.15 pranzo

ore 12.15 – 12.30 igiene e cura personale e gioco

ore 12.30 – 13.00 uscita intermedia e gioco

ore 13.00 – 15.00 riposo

ore 15.00 – 15.30 igiene e cura personale

ore 15.30 – 16.00 merenda e uscita

ore 16.00 – 17.30 uscita per i bambini che usufruiscono del prolungamento d'orario.

Solo i bambini di una sezione usufruiscono dei servizi di ingresso anticipato e di uscita posticipata.

7. LE ATTIVITA' PROPOSTE AL NIDO

L'elemento fondamentale della giornata al nido è il gioco, inteso come attività ludica e creativa, (gioco libero, gioco strutturato, gioco di gruppo). Per i bambini di questa età diventa fondamentale nel gioco e nelle attività, il ruolo dell'educatrice. Essa si pone come l'osservatrice, come colei che propone, come facilitatrice dell'attività ludica.

Giochi proposti al nido

Manipolazione Con la pasta di sale, il didò, la colla, i bambini provano il piacere di sporcarsi e di lavorare diversi materiali creando liberamente e rimanendo soddisfatti di aver creato qualcosa di sé e tutto da soli. La manipolazione sviluppa la coordinazione oculo - manuale, la motricità fine, la conoscenza delle proprietà fisiche dei materiali utilizzati, stimola la creatività.

Attività grafico- pittoriche Attraverso l'attività grafico - pittorica e la scelta del colore i bambini esprimono sé stessi, le proprie emozioni e la propria creatività. Questa attività viene anche definita espressiva, poiché consente al bambino di esprimere-rivivere e quindi superare esperienze, emozioni e paure quotidiane. Questo tipo di esperienza permette al bambino di sviluppare inoltre la motricità fine, la coordinazione oculo - manuale, la conoscenza spaziale, la capacità di manipolazione e la conoscenza di vari materiali e tecniche. Questa attività permette ai bambini di usare una o più tecniche diverse di pittura ad es. con i pennelli, le spugnette, le tempere ecc., disegnando individualmente su fogli o tutti insieme su cartelloni.

Attività motorie Il bambino conosce il mondo fisico e sociale attraverso il suo corpo. Il movimento permette ad ogni bambino di prendere coscienza del suo schema corporeo e delle potenzialità del corpo stesso in tutte le sue parti. Il bambino, inoltre, sperimenta attraverso il movimento il suo stare nello spazio, esplora l'ambiente e si relaziona con i suoi pari. Queste conquiste gli infondono fiducia, dandogli sempre di più un senso di autonomia e permettendogli di dar sfogo alle sue energie e alle sue emozioni oltre a sviluppare vari concetti (sopra/sotto, dentro/fuori, vicino/lontano, davanti/dietro). L'educatrice ha la funzione di aiutare il bambino ad ascoltare il suo corpo e a guidarlo nello sviluppo di tutti i suoi sensi; in questo modo il bambino riconoscendo sé stesso, potrà riconoscere ed ascoltare l'altro e l'ambiente che lo circonda. Compito dell'educatrice è anche di organizzare gli spazi interni ed esterni rendendoli ricchi di stimoli e materiali (tappeti, carta colorata

e rumorosa, percorsi, cerchi). Tutte le esperienze con il corpo favoriscono un armonico sviluppo psicofisico del bambino.

Attività di scoperta Il gioco euristico consiste nell'offrire ad un gruppo di bambini oggetti di diversa natura con i quali possono giocare liberamente senza l'intervento dell'adulto. Questa è un'attività di esplorazione spontanea che il bambino compie su materiale di tipo "non strutturato", semplici oggetti di uso comune utilizzati come dal bambino per giocare.

Attività Linguistiche-drammatizzazione attraverso la lettura di libri, storie, favole, si aiutano i bambini a sviluppare la capacità di comunicare le proprie emozioni, le proprie paure, a elaborare i propri vissuti. L'utilizzo dei libri dà al bambino anche l'opportunità di acquisire e memorizzare le rappresentazioni grafiche, favorisce l'apprendimento, stimola le competenze cognitive. I libri sono posti in un luogo accessibile ai bambini, in modo tale da favorirne la libera scelta da parte di ognuno; l'educatrice è a disposizione dei bambini per accogliere le loro domande e soddisfare ogni curiosità.

Attività di gioco simbolico Il bambino imita ciò che accade nella realtà "facendo finta di": oggetti, azioni, situazioni presenti vengono utilizzati come simboli per rappresentare qualcosa che non è presente ma che si può immaginare evidenziando le capacità di rappresentazione dei bambini.

8. PROGETTI

La programmazione educativa deve essere costruita intorno al bambino, inteso come individuo sociale, competente e protagonista della propria esperienza; essa assume un ruolo primario perché ci permette di non improvvisare nel lavoro educativo. Allo stesso modo è anche flessibile in quanto può essere variata in corso d'opera rispetto alle esigenze dei bambini, ai loro tempi di apprendimento e alle loro caratteristiche evolutive.

Attraverso la progettazione educativa vogliamo rispondere in maniera più puntuale possibile ai bisogni formativi dei bambini, tenendo conto sia di quelli relativi alle tappe di sviluppo, quindi alle fasce d'età di riferimento, ma anche alla ricchezza che si viene a creare quando bambini di età diverse lavorano insieme. La nostra attenzione quindi, ha come punto focale l'apprendimento cooperativo e di tutoring: ci sono degli aspetti che verranno sostenuti specificatamente per i bisogni d'età e altri che si fondono nell'interazione tra bambini che appartengono ad età differenti al fine di potenziare alcune abilità affinché diventino competenze.

Per mantenere questo anche durante le restrizioni dovute all'emergenza sanitaria, negli ultimi due anni scolastici, non potendo più avere momenti di condivisione con sezioni di età differente, si è provveduto a creare sezioni con età eterogenee. In questo modo è possibile lavorare in piccolo gruppo con bambini con competenze simili e in grande gruppo con età e abilità differenti.

8.1 Progetto annuale “Curiosiamo attraverso i 5 sensi”

Il progetto educativo di quest'anno nasce dal desiderio di accompagnare i bambini alla scoperta dei sensi e della percezione corporea che acquisiscono attraverso l'esperienza diretta di tutto ciò che li circonda. In questi primi anni di vita, i piccoli utilizzano il loro corpo come canale privilegiato per relazionarsi con gli altri e con l'ambiente attraverso il contatto costante con una realtà caratterizzata da stimoli tattili, visivi, olfattivi, uditivi e gustativi. I sensi sono strumenti indispensabili per rilevare tutte le informazioni che derivano dal mondo che li circonda e accompagnano i bambini alla scoperta del proprio corpo fatto di sensazioni e di emozioni.

Le esperienze sensoriali compiute dai bambini sono fondamentali per il loro sviluppo psicofisico e per la formazione della loro personalità.

All'asilo nido il toccare con la mano e lo sperimentare sono essenziali opportunità educativo-didattiche fondate sul principio del fare per conoscere. Risulta quindi indispensabile abituare il bambino a riconoscere e discriminare i vari stimoli aiutandolo a utilizzarli nel migliore dei modi.

Partendo dalla conoscenza del proprio essere attraverso l'uso dei sensi, i piccoli esploreranno la natura che li circonda, rendendo così l'apprendimento concreto e produttivo.

Bambini coinvolti

Il progetto vede coinvolti tutti i bambini di entrambe le sezioni e di tutte le età presenti.

Il grado di approfondimento degli argomenti varia a seconda dell'età e delle competenze acquisite da ogni singolo bambino.

Spazi utilizzati

Entrambe le sezioni utilizzeranno la propria aula, il giardino e la stanza utilizzata dal gruppo come dormitorio. Per l'occasione gli spazi verranno attrezzati e predisposti adeguatamente in modo da essere funzionali all'attività proposta

Tempi

Da ottobre a giugno

Verifiche

Mensili, quando si ritiene concluso il percorso pianificato (nel caso in cui le educatrici non ritengano adeguati i tempi stabiliti nel progetto educativo, essi potranno essere ritardati basandosi sulle competenze acquisite dai bambini.

Obiettivi

- Favorire la sperimentazione di diverse sensazioni
- Favorire la consapevolezza di sé e del proprio corpo
- Favorire lo sviluppo cognitivo
- Orientarsi nello spazio
- Stimolare la coordinazione oculo-manuale
- Arricchire il linguaggio
- Sviluppare abilità relazionali condividendo esperienze
- Affinare le percezioni sensoriali (occhi per vedere, bocca per assaporare, naso per odorare, orecchie per ascoltare, mani per toccare)

Scansione temporale

OTTOBRE: sperimentazione sensoriale dei frutti dell'autunno (vista, tatto, gusto, olfatto)

NOVEMBRE: sperimentazione sensoriale dei frutti dell'autunno (vista, tatto, gusto olfatto, udito).

DICEMBRE: sperimentazione sensoriale a tema natalizio e introduzione alle festività

GENNAIO: sperimentazione sensoriale basata sull'inverno, i suoi frutti e caratteristiche

FEBBRAIO: attività e giochi legati al carnevale.

MARZO: attività legate alla festa del papà, attività legate alla natura che si risveglia.

APRILE: sperimentazione dei gusti e profumi legati alla primavera

MAGGIO: sperimentazione sensoriale della primavera e attività legate alla festa della mamma.

GIUGNO: sperimentazione sensoriale legata alle caratteristiche dell'estate.

8.2 Laboratorio sonoro

La prima esperienza musicale accade nel grembo materno quando il feto ascolta rumori e suoni provenienti dalla mamma e dal mondo esterno. Dopo la nascita il bambino impara che attraverso la sua voce, quindi il suo pianto, richiama l'attenzione a sé e questo suono esprime il suo bisogno d'aiuto.

L'obiettivo del progetto è quello di offrire ai bambini la possibilità di avvicinarsi alla musica in modo naturale, ma al contempo formativo per lo sviluppo delle capacità sensoriali e delle funzioni cognitive. La musica favorisce comunicazione, socializzazione e creatività. Con il progetto di musica svilupperemo idee tratte dal metodo Gordon, Music Learning Theory, secondo il quale il bambino può imparare ad esprimersi attraverso il linguaggio musicale con la stessa spontaneità con cui impara a pensare e esprimersi con il linguaggio verbale.

Bambini coinvolti

Il progetto vede coinvolti tutti i bambini di entrambe le sezioni e di tutte le età presenti.

Spazi utilizzati

Aula di sezione.

Tempi

Ottobre – gennaio a cadenza settimanale

Verifiche

Mensili

Obiettivi

- Utilizzare la comunicazione non verbale
- Relazionarsi attraverso i suoni e la musica
- Stimolazione tattile e uditiva
- Sperimentazione della propria voce
- Interagire attraverso gli strumenti musicali
- Raggiungere un ascolto consapevole del suono
- Sviluppare una propria creatività ludico-musicale

8.3 Esperienza motoria baby

Nell'età che va dai 12 mesi ai 2 anni il bambino è in una fase di esplosione motoria grazie alla sempre maggiore autonomia e padronanza della motricità di spostamento. La crescente sicurezza nelle proprie possibilità corporee lo spinge a sperimentarsi in una gamma espressiva sempre più vasta. Risulta fondamentale, quindi, predisporre delle attività più o meno strutturate dove il bambino possa esprimersi utilizzando il suo corpo e i suoi sensi.

Verranno utilizzati cerchi, tavole tattili, materassi, palle, stoffe, birilli per creare percorsi, giochi di movimento con la musica per far esprimere al meglio il bambino utilizzando il proprio corpo.

Bambini coinvolti

Il progetto vede coinvolti i bambini dai 12 ai 24 mesi di entrambe le sezioni.

Spazi utilizzati

Aula di sezione.

Tempi

Ottobre-giugno con cadenza settimanale, contemporaneamente a quando i bambini di 24-36 mesi svolgono l'attività motoria con l'associazione Dream Team di Ospedaletto Euganeo (PD).

Verifiche

Gennaio – aprile – giugno.

Obiettivi

- Favorire l'espressività globale del bambino, attraverso il gioco, il corpo ed il movimento.
- Permettere al bambino di sperimentare ed ampliare le proprie competenze, scontrarsi con le proprie difficoltà, conoscere i propri limiti, crescere secondo i propri ritmi.
- Aiutare il bambino ad acquisire la consapevolezza del proprio corpo.
- Favorire l'interazione e la socializzazione coi coetanei anche attraverso il rispetto di poche e semplici regole di convivenza.

8.4 Esperienza motoria junior

I bambini dai 24 ai 36 mesi quest'anno, svolgeranno un percorso motorio diversificato con l'associazione ASD Dream Team di Ospedaletto Euganeo...

Bambini coinvolti

Il progetto vede coinvolti i bambini dai 24 ai 36 mesi di entrambe le sezioni.

Spazi utilizzati

Aula verde

Tempi

Ottobre-giugno con cadenza settimanale, contemporaneamente a quando i bambini di 12-24 mesi svolgono l'attività motoria con le educatrici di sezione.

Verifiche

Gennaio – aprile – giugno.

Obiettivi

- Favorire l'espressività globale del bambino, attraverso il gioco, il corpo ed il movimento.
- Permettere al bambino di sperimentare ed ampliare le proprie competenze, scontrarsi con le proprie difficoltà, conoscere i propri limiti, crescere secondo i propri ritmi.
- Aiutare il bambino ad acquisire la consapevolezza delle proprie azioni.
- Favorire lo sviluppo dell'autonomia.
- Favorire l'interazione e la socializzazione coi coetanei anche attraverso il rispetto di poche e semplici regole di convivenza.
- Interagire con altre figure educative diverse da quelle di riferimento.

8.5 Laboratorio giochi di luce

Giochi di luce è una semplice, ma efficace attività ludica diretta a promuovere lo sviluppo sensoriale visivo e stimolare la curiosità e le capacità di esplorazione.

La luce è uno degli elementi più intriganti di esplorazione e scoperta per i bambini: esalta i sentimenti, le emozioni e l'immaginazione. Attraverso le luci e le ombre i bambini si meravigliano del mondo che li circonda e sono stimolati ad avere una maggiore consapevolezza del proprio sviluppo fisico e della loro posizione nello spazio.

Bambini coinvolti

Il progetto vede coinvolti i bambini dai 12 ai 36 mesi di entrambe le sezioni.

Spazi utilizzati

Aula di sezione.

Tempi

Febbraio -giugno con cadenza settimanale.

Verifiche

Aprile – giugno.

Obiettivi

- Stimolare l'immaginazione e la creatività
- Favorire l'espressività globale del bambino, attraverso nuove sperimentazioni
- Permettere al bambino di sperimentare ed ampliare le proprie competenze
- Aiutare il bambino ad acquisire la consapevolezza delle proprie azioni.
- Attività sensoriale visiva
- Sviluppare le competenze relative alla curiosità e all'esplorazione del bambino
- Incentivare lo sviluppo del linguaggio.

8.6 Laboratorio di Inglese

Il laboratorio verrà attuato da circa metà dell'anno scolastico: l'intenzione è quella di trasmettere nuovi suoni e vocaboli di una seconda lingua attraverso canzoncine, filastrocche, racconti e piccole routine affinché possano stimolare l'attenzione e la partecipazione dei bambini in modo naturale e divertente. Verrà attuato tutti i giorni, per un breve arco temporale, proprio perché con la frequenza delle informazioni ricevute e con la ripetizione degli stessi gesti è più semplice acquisire nuove abilità per il nostro cervello.

Bambini coinvolti

Il progetto vede coinvolti i bambini dai 12 ai 36 mesi di entrambe le sezioni.

Spazi utilizzati

Aula di sezione.

Tempi

Febbraio-giugno a cadenza giornaliera.

Verifiche

Aprile – giugno.

Obiettivi

- Ascoltare e ripetere parole, canzoni con una corretta pronuncia, nel rispetto dei tempi di apprendimento dei bambini.
- Memorizzare vocaboli più significativi.
- Interagire con le educatrici o i compagni eseguendo semplici comandi in lingua.

8.7 Attività di lettura

I bambini fin da piccolissimi amano ascoltare storie, osservare libri di forme e materiali diversi. Raccontare e leggere ad alta voce con e per i bambini da 0 a 3 anni, contribuisce a sviluppare le capacità cognitive e ad arricchire i rapporti affettivi all'interno del nucleo d'appartenenza. Molto spesso, attraverso la rappresentazione dei bisogni dei protagonisti delle storie narrate, il bambino impara le proprie necessità, identificandosi nel protagonista della storia. Saranno presi in considerazione maggiormente libri a tema dei cinque sensi, al fine di fortificare e correlare gli input ricevuti anche durante le altre attività.

Bambini coinvolti

Il progetto vede coinvolti i bambini dai 12 ai 36 mesi di entrambe le sezioni.

Spazi utilizzati

Aula di sezione.

Tempi

Ottobre-giugno.

Verifiche

Gennaio – aprile – giugno.

Obiettivi

- Imparare ad ascoltare.
- Comprendere il testo: individuazione dei protagonisti, dei luoghi, delle sequenze temporali
- Avvicinare i bambini alla scoperta del libro: il piacere di toccarlo sfogiarlo, coglierne soggetti, immagini e colori.
- Sviluppare capacità d'attesa.
- Condividere i momenti di ascolto e lettura.
- Migliorare la comunicazione verbale e arricchire il lessico.
- Stimolare l'immaginazione del bambino, la capacità di rappresentazione, il gioco simbolico e l'imitazione.

8.8 Progetto Continuità

Il passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia spesso segna l'uscita da una situazione protetta, calda e rassicurante ad un ambiente che pur mantenendo caratteristiche simili al nido, è caratterizzato da aspetti più "scolastici".

Mantenere una continuità tra le due realtà, negli stili educativi, nelle occasioni di apprendimento, negli incontri e nelle relazioni, può facilitare dunque un inserimento più sereno e graduale.

Si tratta quindi di curare i momenti di incontro tra bambini di diversa età, consapevoli che la continuità è un modo di intendere la scuola come spazio e luogo coerente, nel quale ciascuno possa trovare le condizioni più favorevoli per realizzare un percorso formativo completo.

Come tema per questo progetto è stato scelto il libro “Piccolo blu e piccolo giallo” di Leo Lionni.

La storia racconta in maniera molto semplice l’amicizia tra due macchie di colore che si uniscono in un legame talmente forte da mescolarsi.

Essendo ancora in una situazione di emergenza sanitaria, i bambini del nido non potranno entrare in contatto con i bambini della scuola dell’infanzia: saranno le educatrici e le insegnanti a scambiarsi e portare a termine il laboratorio.

Le educatrici leggeranno e dramatizzeranno la storia con i bambini della scuola dell’infanzia e le insegnanti con i bambini del nido. Durante questo laboratorio si creerà un libricino che riassume l’esperienza.

Bambini coinvolti

Il progetto vede coinvolti i bambini di 24-36 mesi che il prossimo anno scolastico frequenteranno la scuola dell’infanzia e i bambini della scuola dell’infanzia.

Spazi utilizzati

Aule di sezione del nido e della scuola dell’infanzia.

Tempi

Gennaio-giugno.

Verifiche

Giugno.

Obiettivi

- Favorire un passaggio sereno e graduale dei bambini del nido alla scuola dell’infanzia.
- Promuovere la conoscenza di nuove figure educative di riferimento.
- Individuare modalità e strategie per l’inserimento dei bambini nella scuola dell’infanzia.
- Vivere esperienze significative e stimolanti in contesti differenti.
- Riconoscere e valorizzare le competenze già acquisite.
- Favorire scambi di informazione e di esperienze fra i due livelli scolastici nel rispetto delle reciproche specificità.

9.CONCLUSIONI

La programmazione ci accompagnerà in questo anno scolastico educativo: è basata sull’osservazione dei bambini sia prima della stesura che durante la sua attuazione. Periodicamente verranno verificati e valutati gli obiettivi posti in partenza, e nello stesso momento potranno esser introdotte nuove esigenze che si potranno incontrare durante l’anno educativo.

Attraverso cose semplici, apprenderemo concetti grandi!

Coordinatrice

Legale rappresentante
